

EDUARDO
SECCI

25.11.2016-19.02.2017
FIRENZE_PIAZZA GOLDONI, 2



Inaugurazione / 25.11.2016 _ Ore 18.30

Date Mostra / 26.11.2016_19.02.2017

Orario Mostra / Lunedì - Sabato _ 10:00 - 13:30 & 14:30 - 19:00 e su appuntamento

La Galleria Eduardo Secci è lieta di inaugurare, Venerdì 25 novembre 2016 dalle ore 18.30, nella sede espositiva di Piazza Goldoni di Firenze, la mostra collettiva "Tensioni strutturali #2" a cura di Angel Moya Garcia.

La trilogia "Tensioni strutturali" si articola come un progetto organico suddiviso in tre mostre, indipendenti ma interconnesse tra loro, che sono presentate gradualmente negli spazi della galleria. Se la prima mostra, realizzata a Febbraio 2016, si focalizzava sul ruolo centrale dell'individuo nella costruzione dello spazio percepito, attraverso installazioni ambientali di Carlo Bernardini, Monika Grzymala, Roberto Pugliese ed Esther Stocker, la seconda analizza in quest'occasione le diverse possibilità della materia come elemento di rappresentazione e, infine, la terza mostra studierà, il prossimo anno, i processi entropici dell'ambiente quotidiano.

Questa seconda parte della trilogia viene sviluppata dai cinque artisti invitati come un'analisi delle possibilità e dei limiti della materia nelle sue diverse strutturazioni, declinazioni e accezioni. In mostra vengono presentati una serie di lavori che si interrogano, in modalità nettamente contrastanti, sulle sfumature e sulle gradazioni che si nascondono negli interstizi delle ataviche dicotomie tra fisicità e astrazione, tangibilità e indefinitezza, stabilità e precarietà. Un'indagine fenomenica in cui il reale appare e si mostra attraverso tracce, rimandi e segni e in cui l'individuo può arrivare a riconoscerlo e a comprenderlo solo ed esclusivamente attraverso la propria esperienza. In questo modo la mostra è concepita come una successione di impulsi, di indizi e di accenni in cui le opere rallentano, rivelandosi, e in cui la materia prova a emergere nella sua completa diversità, frammentazione e aleatorietà, annullando qualunque tentativo di classificazione o categorizzazione tassonomica e respingendo qualsiasi oggettivizzazione del reale.

Piazza Carlo Goldoni, 2 _ 50123 Firenze (FI) / IT _ T. (+39) 055 661356 _ gallery@eduardosecci.com

EDUARDO

SECCI

CONTEMPORARY

In particolare, nella prima sala, **Aeneas Wilder** mette in discussione la durezza e la sicurezza statica della materia attraverso "Untitled #191", un lavoro strutturato solo tramite l'equilibrio e la forza di gravità e in cui non c'è traccia di nessun sistema di fissaggio tra i numerosi elementi dell'installazione. Nella seconda sala, "Lontanodentro" di **Davide Dormino** si materializza in una cascata costruita con fili di ferro che coprono l'intera stanza e convergono dal perimetro del soffitto al centro del pavimento e in cui il visitatore può decidere se osservarlo da una prospettiva periferica o attraversarlo per raggiungere il suo nucleo. Nella terza sala, "All Is Shining the Same" di **Marzia Corinne Rossi** si compone di un intrico di elementi autoportanti in carta vetrata industriale pigmentata, materiale che connota la produzione dell'artista, che si allineano nello spazio espositivo mutando le sue caratteristiche fisiche e percettive. Di fronte, **Diamante Faraldo** presenta "A Nord del Futuro", una grande mappa rovesciata che impone la necessità di fermarsi a scrutarla attentamente per distinguere sfumature, dettagli e particolari nascosti dietro un materiale che prova a celarsi nella sua ambiguità. Infine, nell'ultima sala, **Andrea Nacciariti** con il lavoro "Crystallize #002 [matter]" indaga sulla capacità di trasformazione e sulla fragilità della materia, dilatando la sospensione e analizzando la categoria di transizione, attraverso un atto di frammentazione che la trascina al di là delle nostre possibilità di raggiungerla.

Ufficio Stampa

Ottavia Sartini

press@eduardosecci.com

T. (+39) 055 661356

C. (+39) 339 3111976

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito www.eduardosecci.com oppure contattare la Galleria al numero (+39) 055 661356 o scrivere a gallery@eduardosecci.com.

Si prega di partecipare alla conversazione con Eduardo Secci Contemporary con

#tensionistrutturali2 su:

Instagram (@eduardoseccicontemporary)

Twitter (@EduardoSecci)

Facebook (Eduardo Secci Contemporary)

Piazza Carlo Goldoni, 2 - 50123 Firenze (FI) / IT - T. (+39) 055 661356 - gallery@eduardosecci.com

w w w . e d u a r d o s e c c i . c o m

Davide Dormino (Udine, 1973. Vive e lavora a Roma) ha una ricerca che si esprime attraverso la scultura e il disegno. Cerca nuove forme elaborando i sistemi arcaici della lavorazione dei materiali come il marmo, il bronzo e il ferro. Attualmente è impegnato con "Anything to say?": una scultura itinerante dedicata al coraggio e alla libertà d'informazione che ha iniziato il suo percorso da Berlino (Alexanderplatz) l'1° nel Maggio del 2015. Per quest'opera ha ricevuto dall'organizzazione francese AntiCor il Prix éthique 2016. Ha partecipato alla Biennale della Pietra in Portogallo (2003, 2005), alla 5a edizione de La Escultura en Norte in Spagna (2009), alla XIV Biennale d'Arte Sacra (2010), Un'Ita-Italian Artists in New York (2011) ad Ostrale 012 a Dresda in Germania (2012). Ha esposto al C.I.A.C di Genazzano, Roma (2008), alla Tenu-ta Dello Scompiglio, Lucca (2010), alla Venaria di Torino (2013), al Castello di Rivara (2013). Ha tenuto mostre personali a Roma, Torino, Milano. Insegna Scultura e Disegno alla R.U.F.A. Rome University of Fine Arts.

Diamante Faraldo (Aversa, Napoli, 1962. Vive e lavora a Milano) ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Napoli fino al 1984 quando cominciano le prime mostre personali a Napoli (Castel dell'Ovo) e a Grenoble in Francia. Nel 1986 si trasferisce a Berlino per approfondire gli studi artistici. Di ritorno dalla Germania si stabilisce a Milano, dove tuttora vive e lavora. Ha esposto alla Fondazione Mudima di Milano, Galleria Oredaria di Roma, alla Bocconi Art Gallery, Fondazione Pomodoro e al MACRO, Museo d'Arte Contemporanea di Roma. Tra le recenti mostre collettive si ricordano: "Flash art event", Palazzo del ghiaccio, Milano (2013), "Artis for nutopia", a cura di Arianna Baldoni, Museum of new art, Nutopia (2013) e "Tra la terra incolta e il campo arato", Biennale di Ogiogno, Verbania (2012).

Andrea Nacciarriti (Ostra Vetere, Ancona, 1976. Vive e lavora a Milano) partecipa nel 2005 al Corso Superiore di Arti Visive alla Fondazione Ratti di Como, visiting professor Alfredo Jaar. Ha vinto il Premio Terna 03, il Premio Celeste 2011, il Premio New York 2014/2015 e il Concorso Internazionale d'Arte Contemporanea – a call for a line 2015. Ha partecipato a programmi di residenza a Pechino, Ekenas (Finlandia), Imlil (Marocco) e New York all'ISCP. Tra le recenti mostre personali: "Natura Morta – dimensions variable", Kunsthalle Eurocenter, Lana (BZ); "You might get breathless", ISCP di New York; "And the ship sails on", Fondazione Pescheria - Centro Arti Visive di Pesaro; "No one knew what anyone else was doing", CAB di Grenoble, "Crystallize", Franco Soffiantino Gallery, Torino. È stato presentato in numerose collettive in musei italiani e internazionali: Macro Roma, PAC Milano, Museo di Villa Croce Genova; Le Fresnoy - Studio national des arts contemporains Tourcoing cedex in Francia, MAMM Mosca, La Maison Rouge Parigi. Tra i progetti speciali: "Less Than Air" Showroom Elica, Milano, in occasione della 49a edition Salone Internazionale del Mobile, "Sculpture Park" Reagent's Park, Londra, in occasione di Frieze Art Fair. Il suo lavoro è presente in collezioni private e istituzionali incluse Foundation Antoine de Galbert di Parigi, La Gaia Collection di Busca.

Marzia Corinne Rossi (Milano, 1984. Vive e lavora a Lima, Peru) ha conseguito l'MFA presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera di Milano a Maggio 2010. Ha partecipato a diverse residenze, tra cui: residenza Triangle France La Friche La Belle de Mai, Marsiglia, 2011; Résidence Suddenly, Beauchery-Saint-Martin, 2011. Marzia ha inoltre collaborato con Personal effectsonsale, Padiglione Esprit Nouveau di Le Corbusier, Bologna, 2012; Hitch Hike, CARS Cusio Artist Residency Space, Omegna; 2011. Tra le principali mostre ricordiamo "Afterglow" al Museo MAR di Ravenna, "Flesh Out" a Néon in Lione o "From The Claw Your Fingers Formed" alla David Dale Gallery & Studios di Glasgow.

Aeneas Wilder (Edimburgo, 1967. Vive e lavora in Giappone). Formatosi come scultore (DJCA, Dundee & ECA Edinburgh, UK.) la sua ricerca principale è incentrata sulla struttura e sulla materialità fisica dell'oggetto. Ha eseguito 189 installazioni e opere all'aperto, oltre a lavori in galleria, commissioni pubbliche e progetti di ricerca, la maggior parte dei quali ha avuto appositamente un carattere transitorio. Wilder è stato un attivo visual artist per 22 anni. Durante questo periodo ha partecipato a numerose mostre e progetti artistici nel mondo. Recenti mostre personali sono Origin, Chateau du Seneffe, Seneffe, Belgium (2016), Transmission, Frank Taal Gallerie, Rotterdam, The Netherlands (2013) and Untitled # 162 Mead Gallery, Warwick Arts Centre, Coventry, UK (2012). Tra le recenti mostre collettive vi sono IQ, Kunstisland, Rotterdam, The Netherlands (2016), Amusing Ourselves To Death, De Rotterdam, Rotterdam, The Netherlands (2015), Art @ Tsuchizawa, Hanamaki, Iwate, Japan (2014). Aeneas Wilder ha ricevuto per due volte il premio Pollock-Krasner Foundation.